

di storie dei pazienti per illustrare il punto di vista del cittadino e confrontarlo con quello del professionista sanitario, attraverso incontri di ap-

profondimento su temi che riguardano vissuti di malattia e di sofferenza, dove il peso delle parole corrisponde alle emozioni provate. Durante questi

incontri il paziente racconta al medico la propria storia di malattia, e questa narrazione è presentata quasi sempre come una descrizione vera e completa

di colui che la racconta. I medici moderni, oltre al sapere scientifico, hanno la necessità di sviluppare le proprie capacità di ascoltare empaticamente il

paziente. La narrazione diventa poi indispensabile nei casi in cui ci si interfaccia a chi è affetto da patologie croniche e con vari gradi di disabilità.

obiettivi dell'associazione e tutti i suoi progetti

squadra»

cooperazione di molti enti locali
sono in cantiere per il futuro



er l'Unesco di Ivrea

sione di Ivrea come Patrimonio Unesco?

«La nostra associazione è aperta a ogni tipo di collaborazione. Se interpellati siamo pronti a offrire le nostre risorse e competenze per il raggiungimento di un fine comune».

Di cosa pensate abbia bisogno Ivrea, per assolvere a questo compito?

«Innanzitutto è fondamentale fare rete, puntando sulla sinergia tra gli enti e le associazioni che operano e s'impegnano per lo sviluppo del territorio. Siamo convinti che fare squadra sia il primo passo per affrontare questa importantissima sfida per la nostra città».

Michele Tetro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI

Alla libreria Livrè sarà presentata l'ultima pubblicazione di Favetto

IVREA (gd1) Il prossimo sabato, 24 novembre, alle 18 sarà presentata l'opera di **Gianluca Favetto**. L'appuntamento è alla libreria Livrè in via Circonvallazione 24. Si tratta di «Qualcosa che s'impara», ultima fatica dello scrittore, poeta e giornalista che vive a Torino e collabora con La Repubblica dal 1989 e Radio Rai. Si tratta di un libro, come descrive l'autore, dedicato al perdono in un lungo e felice viaggio di scoperta. Gianluca Favetto è anche un drammaturgo, un critico teatrale e cinematografico italiano e per diversi anni ha aderito all'iniziativa promossa dalla Fiera del Libro di Torino nominata «Adotta uno scrittore», in cui i ragazzi delle scuole superiori sono chiamati a confrontarsi con uno scrittore direttamente in classe per dialogare con lui su temi legati alla letteratura e alla scrittura. Tra le opere recenti dell'autore segnaliamo «Se dico radici dico storie» edito da Laterza; «La vita non fa rumore» edito da Mondadori e «Il giorno perduto. Racconto di un viaggio all'Heyssel» del 2015 per 66thand2 scritto con **Anthony Cartwright** dove gli autori raccontano a quattro mani quella assurda tragedia di circa trent'anni fa. Per Nne ha inoltre curato personalmente la collana ViceVersa e ha scritto il romanzo «Premessa per un addio». Per quanto riguarda questa nuova pubblicazione invece di cui sabato racconterà nei dettagli e sarà disponibile a firmarne le copie, l'autore utilizza una frase ad effetto con cui vuole racchiudere il significato della sua opera: «Se lo scrivo minuscolo, dono, la d mi ricorda un ragazzo con uno zainetto a terra ai suoi piedi che aspetta di partire».

CARNEVALE

Il progetto «Violetta» festeggia un anno di attività al Teatro Giacosa

IVREA (gd1) Il prossimo sabato 24 novembre alle 18 al teatro civico Giacosa di Ivrea si terrà l'evento di presentazione del primo anno di attività del progetto Violetta, lanciato un anno fa in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. In questi 12 mesi si sono concretizzate numerose iniziative nel campo della sensibilizzazione e prevenzione su questo tema in generale, operando in sinergia con la comunità dello Storico Carnevale, le scuole superiori della città e la sede eporediese della Facoltà di Infermieristica dell'Università di Torino, e, nel campo dell'attività clinica, attraverso la rete dell'AslTo4. Sul palco i protagonisti si alterneranno con momenti di musica e letture. Apriranno quindi la serata tre giovani musicisti del Liceo Botta e dell'Istituto Cena, la famiglia Porrati ci riporterà poi nel mondo della musica classica per terminare con la voce di **Laura Curino**. Il gruppo di lavoro è composto dalla responsabile **Lilli Angela** e da **Barbara Bellardi** per la comunicazione, da **Manuela Cappelli** per l'amministrazione, da **Luisa Mussano** per i rapporti con L'Ordine della Mugnaia, oltre che da **Livia Boggio**, **Valentina Bonino**, **Elisa Borin**, **Isabella Bretti**, **Virginia Debernardi**, **Anarosa Esposti**, **Tiziana Finocchiaro**, **Elena Gallo**, **Valeria Giusti**, **Stefania Maniscalco**, **Daniela Pagliero**, **Hillary Polacchini**, **Daniela Vaudano**, **Laura Ricci**, **Francesca Alma**, **Eleonora Valsecchi**, **Monia Baccaro**, **Roberta Targa**, **Giuseppina Tilocca**, da **Luisa Romussi** che si occupa della grafica e dalla segretaria **Francesca Vanoni**. Il gruppo è coadiuvato dalla referente scientifica, la psicologa psicoterapeuta **Barbara Bessolo** che si occupa della rete didattica contro la violenza di genere del corso di laurea di Infermieristica e si avvale della collaborazione dell'Asl To4 nella persona della dottoressa **Silvana Faccio**, del corso di laurea di Infermieristica con sede in città. L'Ordine della Mugnaia è l'associazione di riferimento. «L'impegno delle donne di Carnevale e lo spirito vivido di Violetta hanno da subito infiammato gli animi, un grazie particolare va a quelle componenti della Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea, enti, società e privati cittadini che con il loro contributo hanno permesso di avviare e portare avanti l'attività di sensibilizzazione/prevenzione sul tema e di potenziamento del sostegno psicologico alle donne vittime di violenza che accedono alla rete dell'Asl To4» - commenta Lilli Angela: «Ad oggi i contributi ricevuti superano i 20.000 euro. Si ringraziano l'Ordine della Mugnaia, l'Associazione dello Storico Carnevale di Ivrea, tutte le squadre degli aranceri a piedi, Associazione Alfieri, Sapori dell'Orto Snc, Pama Srl, Tecnos2 Srl, Banca Sella, Disordine dei Mugnai, Intesa San Paolo, Fondazione di Comunità, Karta studio Foto&grafico, le Fagiolate (Fagiolata Dora Baltea, SS Pietro e Donato e San Lorenzo), Ristorante Aquila Nera da Tony, Maurizio Verna e Claudio Bovo, Ivrea Imballi, M.E.G. di Castrovilli, G.E. di Giulio Esposito, Domus Edilizia, Mediavideoflash, Eliocopy, Carloangela srl, Message Spa, Alterego srl, i commercianti del centro storico che hanno personalizzato le loro vetrine in occasione della giornata di presentazione del progetto e gli enti e le Istituzioni che hanno concesso il patrocinio».



LA MOSTRA IN VIA ARDUINO

Con l'associazione Dakotart gli Eroi dei tempi moderni capaci di cambiare l'esistenza

IVREA (gde) I locali dell'associazione culturale Dakotart, nel cuore di via Arduino, sono l'emblema ideale per ospitare la mostra d'arte «Eroi, eroi minori e luoghi dimenticati». L'idea, nata dagli artisti **Daniela Borla** (Dabò) ed **Antonio (Tony) Muroni**, fortemente appoggiata dall'autrice e padrona di casa **Lucia Rossetti**, è stata dipingere insieme, a volte a quattro mani, e restituire, attraverso le loro opere, quelli che sono stati gli eroi del nostro paese ed i luoghi emblema di realtà spesso dimenticate o ai margini. «Abbiamo pensato che in questa epoca, dove perdiamo punti di riferimento, di darne qualcuno - ha sottolineato Tony Muroni - quindi realizzare dei dipinti che parlassero di persone che hanno fatto qualcosa, anche di piccolo, nella loro vita, che abbia cambiato in qualche modo tutte le nostre vite. Abbiamo anche voluto sottolineare dei luoghi dove, ancora oggi, gente eroicamente vive». «Una sorta di percorso virtuoso nel tempo e nello spazio, per incontrare donne e uomini che hanno fatto la differenza in tutti i campi, dal diritto alla letteratura, dallo sport all'arte e all'industria», hanno specificato. Nei loro quadri possiamo così rivedere l'imprenditore **Adriano Olivetti**, piuttosto che il giudice **Giovanni Falcone**, così come l'ex hotel La Serra di Ivrea o le favelas di Scampia, a Napoli. «E' stato molto bello lavorare insieme - ha confermato Daniela Borla - gli artisti sono piuttosto individualisti, invece questa è stata un'esperienza arricchente». A parlare di eroi e luoghi dimenticati è stato



Eugenio Pacchioli

SABATO OSPITE EUGENIO PACCHIOLI:

Per parlare di eroi e luoghi dimenticati l'artista ha voluto ripercorrere la storia del murale realizzato dall'artista Guttuso, «Boogie-Woogie», posto alle Officine H. L'intento di Pacchioli non è stato solo riscoprire uno dei tanti tesori dimenticati della cultura olivettiana, ma far capire il fondamento di Adriano Olivetti, della tecnologia abbinata alla bellezza

ato 17 novembre, l'artista **Eugenio** che ha voluto ripercorrere la storia e realizzato dall'artista Guttuso, «Boogie», posto alle Officine H. L'intento di Pacchioli non è stato solo riscoprire i tesori dimenticati della cultura olivettiana, ma far capire il fondamento di Adriano Olivetti, della tecnologia abbinata alla bellezza. «Se non uniamo il prodotto alla creatività, perdiamo una caratteristica dell'Italia e che ci rende unici». «Creatività è anche un modo di vivere». «Se non uniamo il prodotto alla creatività, perdiamo una caratteristica dell'Italia e che ci rende unici». «Creatività è anche un modo di vivere». «Se non uniamo il prodotto alla creatività, perdiamo una caratteristica dell'Italia e che ci rende unici».



La «padrona di casa» Lucia Rossetti (in centro) con gli artisti Daniela Borla (Dabò) ed Antonio (Tony) Muroni



SABATO 24 NOVEMBRE 2018
Ivrea - Teatro Giacosa · ore 18

cittadine si potrà ammirare il tipico carosello dei bovini. Alle 12 è organizzato un pranzo self service e alle 14.30 è in programma la proclamazione dei soggetti vincitori nelle diverse categorie. Una dimostrazione della «Battaglia delle reine» sarà visibile nel pomeriggio alle 15. Questa tipica tradizione è detta anche combat de reines ovvero battaglia delle regine, è una manifestazione folcloristica che si svolge ogni anno in alcune regioni alpine della Svizzera, della Francia e dell'Italia durante la quale si assiste ad una serie di combattimenti tra vacche gravide per eleggere la «Regina delle corna». Le razze di vacche più apprezzate per i combattimenti sono la razza Hérens e proprio la valdostana pezzata nera. Nel pomeriggio vi sarà inoltre spazio per la presentazione agli allevatori nell'ambito del progetto Dual breeding - Biodiversità Sm 10.2 e si prevede il termine della festa alle 17.